

# il Fabraterno

Aprile 1999

Anno V n.1

Periodico dell'Associazione Culturale Fabraterni di Ceccano  
Reg. Tribunale di Frosinone n. 238 del 8-04-95

PUBBLICAZIONE GRATUITA

## 1999 Anno internazionale dell'anziano UNA SOCIETA' PER TUTTE LE GENERAZIONI

Qualche anno fa leggendo il libro: "Movimento e senescenza" fui colpita da alcune frasi messe a capoverso di ogni argomento che veniva trattato: "Morire giovani il più tardi possibile"; "Come l'autunno vorrà conservare il colore dell'estate, l'inverno conserverà la dolcezza dell'autunno"; "Tutti desiderano vivere a lungo, ma nessuno desidera essere vecchio". Ma la frase che mi fece riflettere fu "Il più importante mezzo per rimanere giovani in vecchiaia è questo: imparare sempre cose nuove, principalmente interessarsi a qualcosa ed inoltre avere sempre innanzi qualcosa" (Hilty).

Oggi rileggendola la trovo ancora interessante e più che mai attuale tanto da chiedermi se in queste parole non sia racchiuso il tanto desiderato elisir di lunga vita che consisterebbe appunto non in magiche pozioni ma in una filosofia, in un modo corretto e salutare di affrontare e vivere nel miglior modo la vecchiaia.

Le informazioni e le notizie, che in questo ultimo squarcio di secolo riceviamo dai media, sembrerebbero confermare questa ipotesi. Gli esempi non mancano: nonno Glenn a 75 anni viene proiettato nello spazio, il novantenne Montanelli è ancora sulla breccia dell'impegno giornalistico, Rita Levi Montalcini, dopo che nella terza età ha ottenuto il Nobel, continua il suo impegno nella ricerca, infine lo scienziato ottantacinquenne (anch'esso Nobel) Dulbecco che ultimamente ha stupito milioni di telespettatori con la sua indiscu-

tibile performance Sanremese e con la sua voglia di divertirsi, che sprigionava da tutta la sua persona. E non finisce qui, perché si potrebbe scrivere

La redazione de "Il Fabraterno" saluta e ringrazia il Dott. Dario Fiore, direttore dimissionario, gli augura tanto successo e meritate, ulteriori gratificazioni. La redazione esprime gratitudine per l'impegno con il quale il Dott. Fiore ha seguito lo sviluppo de "Il Fabraterno", mostrando intelligenza e capacità organizzative. E' stato il primo direttore, ha creato il giornale insieme a pochi volenterosi ed è stato un eccellente collaboratore, che ha contribuito al successo del giornale.

La redazione, intanto saluta il giornalista Franco Bonan che sarà la nuova guida direttiva del nostro giornale, gli dà il benvenuto e gli augura buon lavoro.

ancora di altre persone che avendo oltrepassato i 70 anni continuano a mantenere un ruolo attivo nella società, impegnandosi nel lavoro, nella cultura, nell'arte, nel tempo libero. In questo fine secolo la vita media delle persone si è allungata e grazie al progresso della scienza ed ad una migliore qualità della vita stessa, gli anziani saranno, in avvenire sempre più numerosi. Se una volta si veniva considerati vecchi a 50 anni, oggi questo limite risulta abbondantemente superato, tant'è che a questa età si continua a mantenere un normale ritmo di lavoro.

La vecchiaia, invece, arriva molto più tardi ed ha cambiato radicalmente i connotati. Infatti, non si presenta più con sembianze decrepite, sguardo vuoto ed assente di chi, inesorabilmente, sta uscendo dalla scena della vita. Solo se arriva la malattia, questa diventa una triste realtà, un penoso

periodo. Se, invece, si è ancora attivi ed autosufficienti, il tempo scorre più serenamente continuando a coltivare interessi ed a progettare il proprio tempo libero. Il segreto sta nel convincersi di contare ancora. Ma il vero problema dell'anziano consiste, da un lato, nell'essere poco convinto di se stesso e della propria utilità e, dall'altro lato, di trovarsi in una società che non gli concede fiducia, anzi tende ad emarginarlo, e che non è ancora pronta ad avviare quel confronto generazionale necessario a tutta la collettività. In questo modo si rischia di perdere un ricco bagaglio di co-

noscenze, di esperienze, di cultura, tipico della terza età, che potrebbe essere messo a disposizione delle nuove generazioni.

Per tutelare e rivalutare la persona dell'anziano l'ONU ha decretato il 1999 anno internazionale dell'anziano.

Lucia Fabi  
(continua a pag. 2)

*La Redazione  
augura  
Buona Pasqua*